

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 232 del 06/03/2017

Seduta Num. 9

Questo lunedì 06 **del mese di** marzo
dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2017/242 del 20/02/2017

Struttura proponente: SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: L.R. N. 8/1994, ART. 8. INDICI DI DENSITÀ VENATORIA NEGLI AMBITI
TERRITORIALI DI CACCIA (ATC) DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LA
STAGIONE VENATORIA 2017/2018.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e successive modifiche recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", ed in particolare l'art. 10, comma 6, a norma del quale le Regioni promuovono forme di gestione programmata della caccia sul territorio agro-silvo-pastorale non destinato a zone di protezione della fauna selvatica ed a caccia riservata a gestione privata;

Vista, altresì, la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Richiamata la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;
- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero

articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 'Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di funzioni sopra esplicitato;

Richiamati in particolare:

- l'art. 3 della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994 come da ultimo modificato dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016, che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005;
- l'art. 60 della sopracitata Legge Regionale n. 1/2016 recante "Disposizioni finali in ordine al subentro delle funzioni da parte della Regione Emilia-Romagna" che prevede al comma 1 che i piani faunistico-venatori provinciali hanno efficacia fino alla data di approvazione del piano faunistico-venatorio regionale ed al comma 2 che le perimetrazioni degli ATC hanno efficacia fino alla nuova perimetrazione regionale conseguente all'approvazione del piano faunistico-venatorio regionale;
- l'art. 8, della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994 come da ultimo modificato dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016, ai sensi del quale la Giunta regionale determina annualmente, per ogni ATC, gli indici di densità venatoria programmata tenuto conto della superficie agro-silvo-pastorale cacciabile;
- il Capo IV (artt. 30 - 40) della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994 come da ultimo modificato dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016, che disciplina l'organizzazione degli ambiti territoriali per la

gestione della fauna selvatica e per la programmazione dei prelievi venatori ed in particolare l'art. 35, relativo ai criteri per l'iscrizione dei cacciatori agli ATC;

Richiamate, altresì, le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa di seguito specificate:

- n. 60 del 31 maggio 2006, recante "Indirizzi per la pianificazione faunistico-venatoria provinciale di cui all'art. 5 della L.R. 8/1994", ed in particolare i paragrafi 3.1 "Definizione della Superficie Agro-Silvo-Pastorale", 3.2 "Destinazione Territoriale", 3.10 "Individuazione della Superficie Agro-Silvo-Pastorale per la determinazione degli Indici di Densità venatoria" dell'Allegato e l'Appendice recante "Superficie Agro-Silvo-Pastorale. Elenco delle tipologie ambientali riferite alla Carta regionale di Uso Reale del Suolo";
- n. 103 del 16 gennaio 2013 con la quale è stato approvato l'aggiornamento della Carta delle vocazioni faunistiche di cui all'art. 4 della Legge Regionale n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni e sono stati confermati gli "Indirizzi per la pianificazione faunistico-venatoria provinciale" approvati con la deliberazione n. 60/2006 sopra richiamata fino all'approvazione dei nuovi "Indirizzi" regionali;

Considerato:

- che, con deliberazione di Giunta regionale n. 174 del 18 febbraio 2008, sono stati individuati i limiti minimo e massimo di densità venatoria nelle tre fasce territoriali MONTAGNA, COLLINA, PIANURA entro i quali deve essere stabilito per ogni ATC il numero dei cacciatori ammissibili, nonché la possibilità di derogare al limite minimo, fissandone i relativi parametri, demandando ad un successivo atto l'individuazione degli indici di densità venatoria per ogni ATC dell'Emilia-Romagna sulla base delle indicazioni e dei pareri motivati forniti dai territori provinciali con riferimento ai limiti ed alle possibili deroghe articolate per ogni ATC;
- che, con deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 2 febbraio 2009, tali limiti di densità venatoria sono stati ridefiniti per ognuna delle tre fasce;
- che, con deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 1° febbraio 2010, si è proceduto alla modifica, per la sola fascia territoriale della MONTAGNA, del parametro

relativo alla possibilità di deroga al limite minimo di densità venatoria;

- che, con deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 21 febbraio 2011 sono state approvate le nuove modalità di accesso agli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) della Regione Emilia-Romagna stabilendo, in particolare, al punto 1 "Iscrizione agli ATC" - paragrafo 1.1 "Capienza" che il numero totale dei posti disponibili per ogni ATC è dato dal rapporto tra la superficie agro-silvo-pastorale effettivamente destinata alla gestione programmata della caccia e la superficie destinata ad ogni cacciatore dall'indice di densità programmata determinato per ogni ATC con atto della Giunta regionale;

Ritenuto di confermare i limiti minimo e massimo di densità venatoria nelle tre fasce territoriali MONTAGNA, COLLINA, PIANURA, nonché i parametri relativi alla possibilità di derogare al limite minimo di densità venatoria e le modalità di accesso agli ATC di cui alle deliberazioni succitate, fino all'approvazione del nuovo piano faunistico venatorio regionale;

Acquisite agli atti della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca le richieste degli ATC e le valutazioni trasmesse dai competenti Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca con riferimento alla densità venatoria per ciascun ambito, ai sensi del suddetto art. 8 della Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito elencate:

Provincia	Prot. n.	Data
Ferrara	NP/2017/1320	23/01/17
Forlì-Cesena	NP/2017/1437	25/01/17
Modena	NP/2017/3283	17/02/17
Parma	NP/2017/1526	26/01/17
	PG/2017/92213	17/02/2017
Piacenza	NP/2017/3161	16/02/17
Ravenna	NP/2017/1422	25/01/17
Reggio Emilia	NP/2017/1321	23/01/17
	NP/2017/2984	13/02/17
	PG/2017/88798	16/02/17
Rimini	NP/2017/1281	23/01/17
Bologna	PG/2017/23912	19/01/17

Preso atto, come risulta dalle predette note, che per i

territori di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini gli indici di densità venatoria proposti rientrano nell'ambito delle fasce individuate dalla Regione;

Rilevato che alcuni ATC dei territori di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Bologna hanno richiesto l'applicazione di deroghe, supportando dette istanze con specifiche motivazioni, con riferimento agli ATC di seguito indicati:

Territorio	ATC
Piacenza	PC01 - PC02 - PC03 - PC04 - PC05 - PC06 - PC07 - PC08 - PC09 - PC10 - PC11
Parma	PR01 - PR02 - PR03 - PR04 - PR05 - PR07 - PR08 - PR09
Reggio Emilia	RE01, RE02, RE03, RE04
Modena	MO02, MO03
Ferrara	FE01 - FE02 - FE03 - FE04 - FE05 - FE06 - FE08 - FE09
Bologna	BO02 - BO03

Richiamata la disamina tecnica effettuata dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, da cui emerge che le motivazioni addotte dagli ATC soprariportati dei territori di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara sono oggettive, significative e conformi ai criteri definiti a livello regionale;

Ritenuto, pertanto, di provvedere alla definizione degli indici in argomento per non pregiudicare l'esercizio dell'attività venatoria per la stagione 2017/2018, al fine di fornire agli ATC gli elementi indispensabili per determinare il numero di cacciatori ai quali può essere consentita l'iscrizione, nelle more dell'approvazione del piano faunistico-venatorio regionale e della conseguente nuova perimetrazione regionale degli ATC;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018", nonché la determinazione dirigenziale n. 12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 D. Lgs. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";
- n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
 - n. 2189 del 21 dicembre 2015, recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
 - n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di individuare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, ai fini della determinazione del numero di cacciatori da accogliere negli ATC dell'Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2017/2018, i seguenti indici di densità venatoria per ciascuno degli ATC medesimi:

Territorio	ATC	Indice di densità venatoria
Bologna	BO01	1 cacciatore ogni 25 ettari
	BO02	1 cacciatore ogni 25 ettari
	BO03	1 cacciatore ogni 23 ettari
Ferrara	FE01	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE02	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE03	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE04	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE05	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE06	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE07	1 cacciatore ogni 23 ettari
	FE08	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE09	1 cacciatore ogni 28 ettari
Forlì - Cesena	FC01	1 cacciatore ogni 12 ettari
	FC02	1 cacciatore ogni 12 ettari
	FC03	1 cacciatore ogni 18 ettari
	FC04	1 cacciatore ogni 14 ettari
	FC05	1 cacciatore ogni 18 ettari
	FC06	1 cacciatore ogni 16 ettari
Modena	MO01	1 cacciatore ogni 25 ettari
	MO02	1 cacciatore ogni 23 ettari
	MO03	1 cacciatore ogni 23 ettari
Parma	PR01	1 cacciatore ogni 28 ettari
	PR02	1 cacciatore ogni 28 ettari
	PR03	1 cacciatore ogni 28 ettari
	PR04	1 cacciatore ogni 25 ettari

	PR05	1 cacciatore	ogni 23 ettari
	PR06	1 cacciatore	ogni 22 ettari
	PR07	1 cacciatore	ogni 25 ettari
	PR08	1 cacciatore	ogni 25 ettari
	PR09	1 cacciatore	ogni 23 ettari
Piacenza	PC01	1 cacciatore	ogni 25 ettari
	PC02	1 cacciatore	ogni 28 ettari
	PC03	1 cacciatore	ogni 25 ettari
	PC04	1 cacciatore	ogni 26 ettari
	PC05	1 cacciatore	ogni 25 ettari
	PC06	1 cacciatore	ogni 25 ettari
	PC07	1 cacciatore	ogni 25 ettari
	PC08	1 cacciatore	ogni 25 ettari
	PC09	1 cacciatore	ogni 23 ettari
	PC10	1 cacciatore	ogni 23 ettari
	PC11	1 cacciatore	ogni 23 ettari
Ravenna	RA01	1 cacciatore	ogni 13 ettari
	RA02	1 cacciatore	ogni 16 ettari
	RA03	1 cacciatore	ogni 18 ettari
Reggio Emilia	RE01	1 cacciatore	ogni 28 ettari
	RE02	1 cacciatore	ogni 28 ettari
	RE03	1 cacciatore	ogni 24 ettari
	RE04	1 cacciatore	ogni 23 ettari
Rimini	RN01	1 cacciatore	ogni 12 ettari
	RN02	1 cacciatore	ogni 19 ettari

- 2) di confermare anche per la stagione venatoria 2017/2018, per le finalità di cui all'art. 35, comma 4, lett. b) della Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, l'ATC RN01 come ambito territoriale di caccia dell'Emilia-Romagna a maggiore densità venatoria;
- 3) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

- - - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/242

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 232 del 06/03/2017

Seduta Num. 9

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi